

DIRITTO TRIBUTARIO

Nicolò Pollari

SCHEDE DI AUSILIO DIDATTICO

Argomento:

Norme tributarie – Interpretazione - Fonti

2019/2020

LE NORME TRIBUTARIE

CARATTERISTICHE DELLE NORME TRIBUTARIE

- a. carattere della **strumentalità**: hanno il fine esclusivo di fornire allo Stato le risorse necessarie al suo funzionamento;
- b. principio della **"ragion fiscale"**: la norma tributaria è spesso strutturata in modo da garantire una posizione di privilegio allo Stato;
- c. **variabilità e mutevolezza**, a seguito del costante monitoraggio della realtà fenomenica;
- d. necessità che il legislatore enuclei con chiarezza **l'oggetto del tributo ed il suo fondamento economico**.

ELEMENTI ESSENZIALI della norma impositrice

E' simile, per struttura, a quella penale, ma se ne differenzia in quanto il sacrificio economico non è mai imposto a titolo di reazione dell'ordinamento avverso comportamenti condannati.

FATTISPECIE PARTICOLARI, che si affiancano a quelle impositrici:

- **esenzioni**;
- **esclusioni**;
- **fattispecie sostitutive**;
- **fattispecie equiparate**;
- **fattispecie supplementari**.

- a. **PRESUPPOSTO OGGETTIVO DEL TRIBUTO**, detto "*fatto imponibile*", rappresentativo di potenzialità contributiva;
- b. **OGGETTO DEL TRIBUTO**, ricchezza che si vuole tassare con il tributo;
- c. **PRESUPPOSTO SOGGETTIVO**, che deve essere individuato (salvo eccezioni) nei soggetti ai quali può essere ascritto il presupposto oggettivo;
- d. **BASE IMPONIBILE**, valore o grandezza economica del fatto assunto a presupposto dell'imposizione: è la misura della capacità contributiva;
- e. **ALIQUOTA - TASSO D'IMPOSTA**, specifico coefficiente che, moltiplicato per il valore della base imponibile, fornisce la quantificazione del prelievo fiscale.

L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

PARTICOLARI PROBLEMATICHE nell'interpretazione della norma tributaria

- eccessiva instabilità;
- fretta e scarsa ponderazione con cui talora sono approvate le leggi tributarie;
- ricorrente emanazione di leggi "a termine" o *sun-set law*;
- richiamo frequente a disposizioni di altre leggi o regolamenti;
- disciplina "formale" troppo variegata e dispersiva.

Soluzioni e correttivi recentemente varati dal legislatore:

- esclusione della sanzionabilità di violazioni aventi carattere meramente formale;
- generalizzazione del diritto di interpello;
- obblighi di informazione e chiarezza per l'Amministrazione.

REGOLE ERMENEUTICHE:

Sono, in linea di massima, le stesse degli altri rami dell'ordinamento, in considerazione del principio di unitarietà dell'ordinamento giuridico.

Non è ammessa l'analogia per il principio della riserva di legge (art. 23 Cost.).

L'analogia va pure esclusa con riferimento alle agevolazioni, dal momento che tali istituti costituiscono delle deroghe rispetto all'ordinaria tassazione.

LE FONTI DERIVANTI DALLA PRASSI AMMINISTRATIVA

TIPOLOGIA

- CIRCOLARE: mezzo finalizzato alla circolazione di informazioni, comunicazioni o interpretazioni, ovvero modalità di esternazione di ordini di servizio che un organo, gerarchicamente sovraordinato, emana nei confronti di uffici o articolazioni dipendenti;
- NOTA: dichiarazione con cui un organo o ufficio manifesta la propria opinione o il proprio intento in ordine a specifiche questioni delle quali è stato investito dall'ufficio cui è diretta la nota;
- RISOLUZIONE MINISTERIALE: atto che reca la soluzione di quesiti o problemi prospettati sia da uffici interni che da privati.
- PROVVEDIMENTO (Decreti, etc.) dei Direttori delle Agenzie fiscali.
- DIRETTIVA interpretativa della legislazione tributaria (a cura del Dipartimento delle finanze).
- RULING è istituto di derivazione anglosassone in virtù del quale ciascun contribuente ha diritto di conoscere in modo certo gli effetti e le conseguenze delle proprie azioni sul piano fiscale (DIRITTO DI INTERPELLO).

RILEVANZA DELLE CIRCOLARI E DEGLI STRUMENTI AMMINISTRATIVI DI NATURA SIMILARE

EFFETTI GIURIDICI

Non possono essere ritenute "fonti" del diritto oggettivo :
-non possono modificare norme preesistenti;
-non vincolano i privati .
Tuttavia, essendo assistite da vincolo gerarchico, godono di forza normativa indiretta e costituiscono condizione di legittimità degli atti emanati dagli Uffici di livello inferiore.

MA non vincolano neppure gli uffici finanziari (che possono disattendere se non ne ritengono i contenuti conformi a legge - per tutte: Cass. 23031 del 9.10.2007)

Nel passato:

- il funzionario che non le applicava rischiava sicuramente di incorrere in una responsabilità di tipo disciplinare, oltre che aquiliana e patrimoniale nei confronti dello Stato;
- la mancata osservanza di una circolare legittimamente adottata comportava che l'atto emanato dall'organo dipendente fosse ritenuto illegittimo in quanto